



Camera di Commercio
Napoli



Preventivo economico 2014

Relazione del Presidente
Ing. Vito Grassi

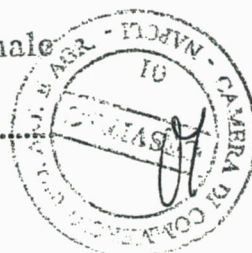
**“Un punto di riferimento regionale per la Green Economy:
I servizi per l’innovazione competitiva sostenibile
per le filiere dell’Edilizia Ecosostenibile e dell’Economia del Mare”.**

Collegamento Università-Ricerca-Impresa per strategie di condivisione di conoscenze e competenze:



Copia conforme all'originale

Napoli 10-12-2013. *oli*



Il punto di riferimento regionale per l'innovazione green.

Con il programma-progetto per l'anno 2014 da cui si genera l'articolazione del bilancio preventivo, il Cevitec porta a compimento una fase importante del nuovo processo di posizionamento del suo sistema di servizi integrati a favore delle piccole e medie imprese.

Questo processo di cambiamento era stato avviato con la scelta di discontinuità attuata tra il 2011 e il 2012, quando questo Consiglio decise di focalizzare l'intervento del Cevitec sulle filiere e cluster dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare, mantenendo un forte impegno sulla Formazione.

Il programma realizzato nel 2013 ha segnato una ulteriore spinta nel senso del rafforzamento di tali scelte e della coerenza con le linee di indirizzo strategico della Camera di Commercio di Napoli, consolidando e, soprattutto, caratterizzando questa importante svolta, collocandola nel contesto di una più chiara risposta strategica alle sfide della crisi in atto: contribuire a ridurre i costi dell'innovazione competitiva per le piccole imprese, valorizzare i risultati aiutandole a cogliere il quadro di opportunità offerto dal sistema innovativo territoriale e dalle prospettive di internazionalizzazione.

Con il programma-progetto 2014 il Cevitec rafforza il suo ruolo di punto di riferimento regionale per l'innovazione competitiva per i settori e le attività produttive che partecipano alla Green Economy, con particolare riferimento all'Edilizia Ecosostenibile, all'Economia del Mare e alla Formazione di competenze avanzate.

In particolare il Cevitec:

- Incrementa il volume di servizi offerti alle imprese e al territorio.
- Potenzia la sua configurazione organizzativa basata su strategie di condivisione delle conoscenze per l'innovazione competitiva, che fa leva sulle proprie competenze distintive per il knowledge management relazionale.
- Capitalizza e valorizza i suoi asset. Allarga la sua rete di alleanze strategiche e le reti di relazione e collaborazione con le imprese e gli altri attori del sistema innovativo territoriale.
- Partecipa in modo attivo e propositivo ai processi di riorganizzazione del sistema camerale napoletano. A questo proposito ha da tempo avanzato la sua candidatura a costituire un polo dell'Innovazione in Campania nell'ambito del processo di riorganizzazione del sistema camerale con le sue aziende speciali e partecipate.

A questo fine il Cevitec articolerà la sua attività in tre aree progettuali (o sottoprogetti) corrispondenti alle seguenti linee di servizi integrati di accompagnamento delle piccole imprese all'innovazione competitiva:

- Servizi alle imprese dei cluster Edilizia Ecosostenibile ed Economia del Mare
- Servizi di Formazione, Orientamento, Alternanza e Tirocini
- Rete di Imprese (Cevitec-Promos Ricerche-Technapoli)
- Servizi di informazione, animazione e community per l'Innovazione, front-office, comunicazione

Ma prima di illustrare i contenuti, è opportuno contestualizzare questi tre sottoprogetti con riferimento alle politiche camerali del sistema nazionale e richiamare i criteri e le norme che regolano la formulazione del bilancio.

Il quadro di riferimento strategico

Le priorità indicate dal sistema camerale nazionale

Le priorità strategiche individuate da Unioncamere Italiana all'interno del piano triennale 2013-2015 per rilanciare lo sviluppo del paese si riassumono in tre grandi aree d'intervento:

- 1) Sostenere la competitività dei sistemi economici, promuovendo l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori, migliorando l'accesso al credito, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture, la diffusione dell'innovazione e le politiche di sostenibilità ambientale, rendendo più efficiente il contesto operativo delle imprese in Italia e in Europa;
- 2) Rilanciare la produttività e favorire lo sviluppo delle imprese e dei territori, sostenendo le politiche per l'occupazione, favorendo la nascita di nuove imprese ed il dialogo scuola –impresa, promuovendo la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali;
- 3) Promuovere l'innovazione organizzativa del sistema camerale per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, completando ed aggiornando la riforma del sistema camerale, allo scopo di renderlo più forte ed autorevole, migliorando il sistema/rete.

Le novità normative in materia di Scuola, Università e Ricerca (decreto legislativo 16/1/2013 e legge 8/11/2013 n.128) assegnano alle Camere di Commercio un ruolo diretto nell'ambito del sistema nazionale di Certificazione delle competenze e nell'Orientamento degli studenti della Scuola secondaria e prevedono la possibilità, per le Università e per gli ITS di sottoscrivere convenzioni con le imprese per la formazione congiunta.

La Camera di Commercio di Napoli per la tutela ambientale

La relazione previsionale e programmatica 2014 della Camera di Commercio di Napoli definisce la strategia dell'Ente medesimo nell'ambito degli interventi dell'Area Promozione, alla cui lettura di rimanda, segnalando soltanto in questa sede i punti salienti che esplicitamente o implicitamente coinvolgono il ruolo del Cesvitec.

Il **"Programma n. 6 – Tutela ambientale e riqualificazione urbana"** si pone l'obiettivo di sviluppare in armonia con le Associazioni di categoria azioni che abbiano l'obiettivo di "generare ricadute positive sul tessuto imprenditoriale".

"L'Ente consapevole che la tutela dell'ambiente e l'economia sostenibile rappresenta un'opportunità concreta per il superamento dell'attuale ciclo economico, incoraggerà iniziative volte a qualificare l'attività d'impresa in termini di efficienza energetica al fine di ridurre i consumi energetici ed incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili con la creazione di nuove soluzioni di business, lo sviluppo di prodotti con caratteristiche di sostenibilità ambientale e il miglioramento dell'immagine della competitività aziendale".

Per il perseguimento di questo obiettivo strategico la Camera di commercio di Napoli ha in questi ultimi due anni intensamente impegnato il Cesvitec, sua azienda speciale per l'innovazione, a cui ha affidato il mandato di sviluppare servizi mirati a supporto delle filiere e dei cluster dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare.

Pertanto, nel 2014 la Camera intende imprimere al suo intervento nell'area della green economy, un salto di soglia impegnando il Cesvitec a portare a compimento il progetto di costituirsi come un "punto di riferimento regionale" per i servizi di promozione e sostegno all'innovazione competitiva e alla visibilità della Green Economy della regione. Con



Questo specifico progetto saranno forniti servizi specializzati per l'innovazione competitiva sostenibile per le filiere e cluster dell'edilizia ecosostenibile e dell'economia del mare. Un sistema integrato di servizi selettivi per la cui realizzazione la Camera di commercio ha investito in questi ultimi due anni e che nel corso del 2014 dovranno esplicitare il loro potenziale di supporto alla crescita di competitività delle piccole imprese, utilizzando la leva dell'innovazione tecnologica ed organizzativa. L'obiettivo ultimo è favorire l'accesso delle imprese napoletane e della regione al nuovo quadro di opportunità offerto dell'area di business green, unanimemente indicata come punto di forza per una strategia di uscita dalla grave crisi in atto.

Il documento programmatico camerale prevede, inoltre, numerosi altri temi di intervento sui quali il Cesvitec potrebbe svolgere un ruolo di integrazione, affiancamento, supporto tecnico-organizzativo.

Infatti, il Cesvitec, nello svolgere le funzioni assegnate, sarebbe in grado di potenziare alcune tipologie di intervento, come nel caso della Formazione, in cui ha maturato un avanzato know-how ed ha acquisito asset strategici.

Oppure, essere utilizzato come canale di diffusione e promozione di iniziative e servizi offerti da altre componenti del sistema camerale, dal momento che tutte queste realtà insieme insistono su un comune bacino di utenza, al netto della segmentazione della domanda e della profilazione degli utenti funzionali alle varie tipologie di servizi offerti dagli attori camerali.

In questa direzione si muove, peraltro, l'esigenza prospettata nel documento programmatico camerale dove viene posta l'esigenza di sviluppare una iniziativa di integrazione funzionale tra le Aziende speciali attraverso un processo di riprogettazione al quale il Cesvitec è chiamato, così come tutte le altre aziende, a dare un sostanziale contributo di idee e proposte nella fase di elaborazione delle soluzioni.

Abbiamo già evidenziato in sede di programmazione dello scorso anno il rapporto molto forte tra due ambiti di intervento, ciascuno dei quali richiede competenze e servizi specialistici differenziati: l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione. Sono aspetti intrecciati, che richiedono una continua condivisione, ma che rimangono due "mestieri" diversi, per la complessità delle competenze e dalla strumentazione necessaria.

Il programma di attività del Cesvitec su cui è costruito il bilancio preventivo 2014 parte dalla volontà di tradurre in attività di servizio utili alle imprese il mandato dell'Ente camerale, pertanto focalizza i temi posti come prioritari nella sua Relazione previsionale e programmatica.

Presentazione del documento

Il presente documento costituisce la relazione illustrativa del Presidente, a corredo dello schema di preventivo economico 2014 dell'Azienda Speciale Cesvitec della Camera di Commercio di Napoli, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", pubblicato sulla G.U. n. 292 del 16/12/2005.

La redazione del Preventivo 2014 è stata effettuata integrando elementi ed ipotesi relative a:

- attività già avviate nel corso del 2013 che dispiegheranno i loro effetti anche nell'anno 2014;
- attività da attivare nel corso del 2014

I dati e le informazioni vengono presentati in sei sezioni, in modo da consentire sia una lettura di sintesi che di dettaglio:



- *Note metodologiche* - in questa sezione si forniscono alcune informazioni sui criteri e gli aspetti tecnici utilizzati nella formulazione del Preventivo;
- *Il contesto normativo*- in questa sezione si da conto dello scenario normativo relativo alle Aziende speciali delle Camere di Commercio, ancora in evoluzione;
- *Elementi di programmazione 2014* – in questa sezione si illustrano, in forma sintetica, le principali linee di indirizzo strategico ed operativo, sulla base delle quali è stato formulato il programma di attività 2014 del Cesvitec;
- *Aree progettuali* – in questa sezione si forniscono le informazioni di dettaglio relative alle aree progettuali del Cesvitec ed alle singole iniziative che ad esse fanno capo;
- *La struttura* - in questa sezione si forniscono le informazioni relative alle principali componenti che caratterizzano la gestione della struttura del Cesvitec
- *Il piano degli investimenti*— in questa sezione si illustra, in forma sintetica, il piano delle acquisizioni patrimoniali previsto per l'esercizio 2014.

Il preventivo economico si intenderà definitivo con l'approvazione da parte del Consiglio Camerale del preventivo annuale 2014 della Camera di Commercio, del quale costituisce parte integrante.

Note metodologiche

Il preventivo economico 2014 è redatto secondo quanto previsto dal "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" DPR 254 del 2/11/2005, che regola la disciplina contabile per le Camere di Commercio e le Aziende Speciali, nonché dagli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3612-C/2007 e successive.

In particolare la normativa sopra citata, segna per gli enti camerali il definitivo passaggio ad un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale, ed introduce i moderni concetti di programmazione, gestione delle risorse, valutazione dei risultati, controllo di gestione ecc.

Secondo il dettato dell'art.65 del citato DPR 254/2005, le Aziende speciali camerali:

- *operano secondo le norme del codice civile e sono dotate di autonomia amministrativa contabile e finanziaria, nei limiti indicati dagli art. 66 e 72 del DPR 254/2005;*
- *perseguono l'obiettivo di assicurare mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali;*
- *il contributo camerale è determinato sulla base dei progetti e delle iniziative che le Aziende realizzeranno in coerenza con le strategie indicate dalla Camera di Commercio, nella relazione previsionale e programmatica.*

In data 5 febbraio 2009 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato la circolare 3622/c con la quale sono stati trasmessi i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del DPR 254/2005, con lo scopo di dettare principi





interpretativi univoci tali da rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle CCIAA e delle loro aziende Speciali.

Nel documento n.3 allegato alla suddetta circolare vengono ulteriormente rafforzati e confermati i concetti relativi ai trasferimenti delle Camere di Commercio a favore delle proprie Aziende Speciali. Tali trasferimenti vengono classificati in:

- a) **corrispettivi**, a fronte di uno specifico incarico, attività o progetto demandato dalla Camera alla propria Azienda. Questa fattispecie di erogazione configura, da un punto di vista tributario, una prestazione di servizio e come tale deve essere contabilizzata tra i ricavi ordinari alla voce "proventi da servizi" assumendo, quindi, la connotazione di "**risorsa propria**";
- b) **contributi** che, a loro volta, si possono distinguere in:
 - o **contributi in conto esercizio**, per la realizzazione da parte dell'Azienda Speciale delle attività e dei progetti posti in essere in attuazione degli indirizzi programmatici dell'ente camerale. Tali valori sono iscritti tra i ricavi ordinari alla voce "Contributo della Camera di Commercio".
 - o **contributi in conto impianti** da destinare alle acquisizioni patrimoniali dell'azienda.

Con riferimento ai costi, la richiamata circolare n.3612/C del 26/07/2007, facendo riferimento al secondo punto dell'art.65 del DPR 254/2005, ha precisato che è opportuno comparare i "**costi di struttura**" con le "**risorse proprie**"; infatti, laddove sia possibile, si dovrà evidenziare quanta parte degli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti, sono sostenuti per la realizzazione di progetti e di iniziative distinguendoli da quelli destinati al mero funzionamento interno dell'azienda medesima.

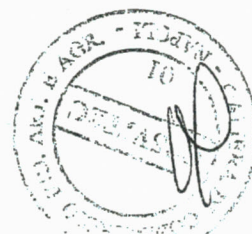
Allo scopo la circolare suggerisce di evidenziare i costi di struttura nel loro ammontare complessivo e di procedere poi all'imputazione alle singole aree di attività nel "**Quadro di destinazione programmatica delle risorse**".

In osservanza a tale metodologia di lavoro, che prevede una **esposizione dei costi per destinazione e non per natura**, nella composizione della colonna "Struttura" del "**Quadro di destinazione programmatica delle risorse**" 2014 si è proceduto ad imputare quei costi diretti interni necessari per il funzionamento della struttura generale (quota parte di organi istituzionali, funzionamento e personale) che, alla luce dell'attuale struttura organizzativa dell'azienda, non appaiono direttamente imputabili ad uno specifico ambito di attività, in quanto riferiti a processi e funzioni amministrative interne.

Gli altri costi fissi di struttura sono stati allocati alle singole Aree progettuali.

Le voci di ricavo/provento, costo/onere del preventivo economico sono distinte per destinazione in favore delle seguenti aree di attività e progettuali:

- a) Struttura
- b) Rete d'impresa
- c) Servizi alle imprese dei cluster Edilizia ecosostenibile ed Economia del Mare
- d) Servizi di Formazione, Orientamento, Alternanza e Tirocini
- e) Servizi di informazione, animazione e community per l'Innovazione



Il contesto normativo: evoluzioni recenti

Nel corso del 2011, 2012 e 2013 si sono succedute novità normative e giurisprudenziali che hanno in parte modificato i meccanismi di funzionamento delle Aziende Speciali del sistema camerale.

Inoltre sono allo studio di Unioncamere nazionale ipotesi di autoriforma del Sistema Camerale a partire da sperimentazioni di razionalizzazione di alcune funzioni camerali.

Anche la CCIAA di Napoli si è ripromessa di valutare/sperimentare nel 2014 opportunità di accorpamento di funzioni e/o di aziende speciali in una logica operativa improntata ai criteri di efficienza e operatività.

Per quanto attiene alla formulazione del bilancio preventivo 2014 si ritiene utile richiamare, in particolare:

- art 76, comma 8-bis, del d.l. n. 112 del 2008, convertito in legge n.133 del 2010 (vincoli in materia di personale): estensione alle Aziende Speciali.
- nota MISE n.0190345 del 13/09/2012 relativa all'art.8 comma 3 del DL 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni nella legge 7/8/2012 n.135-Norme di contenimento consumi intermedi. In questo caso il MISE chiarisce che le Aziende speciali delle Camere di Commercio sono escluse dall'obbligo del contenimento della spesa, non essendo le stesse inserite nell'elenco di cui all'art.1 della legge 196 del 31 dicembre 2009. La portata del chiarimento contenuta in questa nota è di grande rilievo in quanto ribadisce anche le esclusioni già previste dalla circolare dello stesso MISE n.551622 del 24 maggio 2004: "si devono considerare escluse le spese che riguardano gli interventi di promozione economica inserite nelle apposite voci del conto economico, in quanto trattasi di oneri legati alla realizzazione di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio".
- sentenza n. 621 del 24 novembre 2011, emessa dal Consiglio di Stato, ha sancito che le Aziende Speciali del sistema camerale, in quanto "organismi strumentali" di un ente di natura pubblica come le Camere di Commercio, rientrano nella categoria degli organismi di diritto pubblico, con tutto quanto ciò significa in termini di acquisizione di beni e servizi.
- art. 6, comma 2 e 3 del d.l. 78/2010 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122 (emolumenti agli organi di gestione, con esclusione del collegio dei revisori dei conti).

Elementi di programmazione 2014

Il Cescvitec, anche nel 2014, svilupperà il suo programma di attività in continuità con le linee strategiche definite e sviluppate nelle annualità precedenti dall'Ente camerale, e con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del sistema economico, produttivo e sociale del territorio, attraverso la realizzazione di progetti, iniziative e l'erogazione di servizi.

Avendo come obiettivo di fondo il mantenimento di un continuo processo di miglioramento, l'Azienda speciale continuerà ad operare con una logica *no profit* per il perseguimento di finalità di interesse generale del sistema economico e produttivo locale, adottando un modello organizzativo e di intervento, comunque ispirato a criteri di efficacia, efficienza, e teso a garantire lo svolgimento di attività basate su elevati standard di qualità, per una crescente soddisfazione del cliente (interno/esterno).

Il Cescvitec, pur non perseguendo obiettivi di profittabilità, mirerà comunque ad acquisire quelle risorse "proprie", necessarie, non solo a coprire i costi di struttura (come richiesto dall'art. 65 del DPR 254/05), ma anche e soprattutto a sviluppare in maniera crescente azioni ed iniziative rivolte al sistema produttivo ed economico in cui opera.



Tutto il programma di attività si fonda sugli asset del Cesvitec: capacità di *project management*, flessibilità operativa, creazione e sviluppo di sistemi di relazione con altri soggetti che, a diverso titolo ed in diversa misura, costituiscono un valore aggiunto per l'offerta dell'Azienda speciale.

- Il valore complessivo del contributo richiesto alla CCIAA di Napoli per il 2014 viene confermato rispetto al 2013 (1.380.000 euro).
- L'articolazione della richiesta alla Camera di Commercio di Napoli è la seguente:
 - a) Contributo in conto esercizio, per un valore di euro 1.300,00
 - b) Contributo per investimenti, per un valore di 80.000,00 euro
- Con riferimento alla previsione di cui all'articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, circa la copertura dei costi strutturali con entrate proprie, i dati del preventivo 2014 possono essere così riassunti e considerati:
 - a) la misura del contributo camerale finalizzato alla realizzazione del complessivo programma di progetti/iniziativa/attività dell'azienda somma a 1.300,00 euro.
 - b) le "risorse proprie" (totale ricavi al netto del contributo di cui alla precedente lettera a), sono previste in 62.900,00 euro;
 - c) i "costi di struttura", valutati alla luce dell'interpretazione fornita dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612-C/2007, assommano a 113.000,00 euro (colonna "Struttura" del quadro di destinazione programmatica delle risorse), e la loro copertura è assicurata al 56% dall'attuale dotazione di "risorse proprie" (di cui alla precedente lettera b). Ci si attende, in corso, d'anno, l'assegnazione di corrispettivi per progetti da parte della CCIAA di Napoli, così come ci si attende la formalizzazione di ulteriori proventi da servizi, sia in ragione delle candidature di progetti già avanzate nel corso del 2013, sia in ragione delle attività a mercato del 2014. Pertanto è ragionevole attendersi che la copertura dei costi di struttura con risorse proprie, nel 2014, sia pari al 100%.
 - d) Il costo del personale è in minima parte riferibile al funzionamento della struttura dell'Azienda. Come rilevabile dal quadro di destinazione programmatica delle risorse, esso è infatti per la maggior parte riconducibile alle esigenze operative connesse alla gestione ed alla realizzazione delle progettualità commissionate dalla Camera di Commercio, ovvero autonomamente programmate dall'Azienda, in coerenza con le linee strategiche dell'Ente camerale.



Aree progettuali

In questa sezione del documento si fornisce l'illustrazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2014, sviluppate sulla base dei progetti e delle iniziative che saranno perseguite dall'Azienda Speciale nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate dall'Ente camerale e delle strategie e politiche di intervento illustrate nella sezione precedente.

Le attività di produzione della base dei servizi.

Con riferimento alle attività di produzione della base dei servizi realizzate con la quota di contributo camerale è opportuno richiamare l'analogo paragrafo contenuto nella relazione al bilancio dello scorso anno. Necessaria premessa alla illustrazione delle Aree progettuali è il richiamo all'insieme delle attività che impegnano il personale del Cescvitec nella fase di produzione della base dei servizi che poi vengono in maniera compiuta erogati mediante le varie aree progettuali. Infatti, oltre alle attività che riguardano i processi decisionali e di controllo degli Organi, la gestione amministrativa e contabile, gli aspetti logistici, le tecnologie organizzative e di rete e di attrezzature, il personale del Cescvitec è impegnato intensamente anche nella predisposizione di basi di dati, nella organizzazione delle strutture di interfaccia, nella introduzione del sistema Qualità, nella gestione di eventuali commesse, nella progettazione e candidatura di nuovi interventi e servizi, nel supporto alle iniziative di networking, nella comunicazione istituzionale, ed altre analoghe attività preliminari. Queste consentono nel loro insieme la possibilità di erogare in totale autoproduzione un primo essenziale livello di servizi di collegamento ricerca-impresa e di supporto a programmi formativi. Detto in altri termini, con le risorse del contributo destinate ai costi di struttura il Cescvitec è messo in grado di produrre la base tecnico-operativa e funzionale dei servizi.

Entrando nel merito del pacchetto di servizi integrati offerti per conto della Camera di commercio alle imprese, è opportuno evidenziare i principali obiettivi e valori comuni per tutte le Aree progettuali.

La misura del successo dell'iniziativa del Centro nel 2014 sarà valutabile in termini:

- di evidenza del posizionamento del sistema di servizi del Cescvitec quale punto di riferimento per l'innovazione competitiva per l'economia green della Campania
- di crescita di intensità di relazioni attivate tra imprese e mondo della ricerca e dell'università;
- di maggiore visibilità delle nuove filiere presenti in Campania basate sulla sostenibilità delle produzioni e delle soluzioni innovative. Al centro di questo impegno vengono confermate le filiere dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare, fino a ampliare il bacino di utenza alla green economy in Campania;
- di incremento di competenze per l'innovazione esistenti e formate;
- di tirocini realizzati e formule avanzate di formazione;
- rafforzamento di formule e strumenti di condivisione e sperimentazione di nuovi percorsi di collaborazione ricerca-impresa;
- il consolidamento di formule strutturate di collaborazione tra le aziende speciali e le partecipate dell'Ente camerale napoletano e del processo di costruzione di un sistema di servizi integrati (Front-End unico dei servizi camerali per l'innovazione);
- di accresciuta capacità di autoproduzione e di autofinanziamento dell'azienda speciale.



Sinossi delle Aree progettuali

Le Aree progettuali in cui si articola l'attività del Cesvitec nel 2013 sono schematizzate nella seguente sinossi:

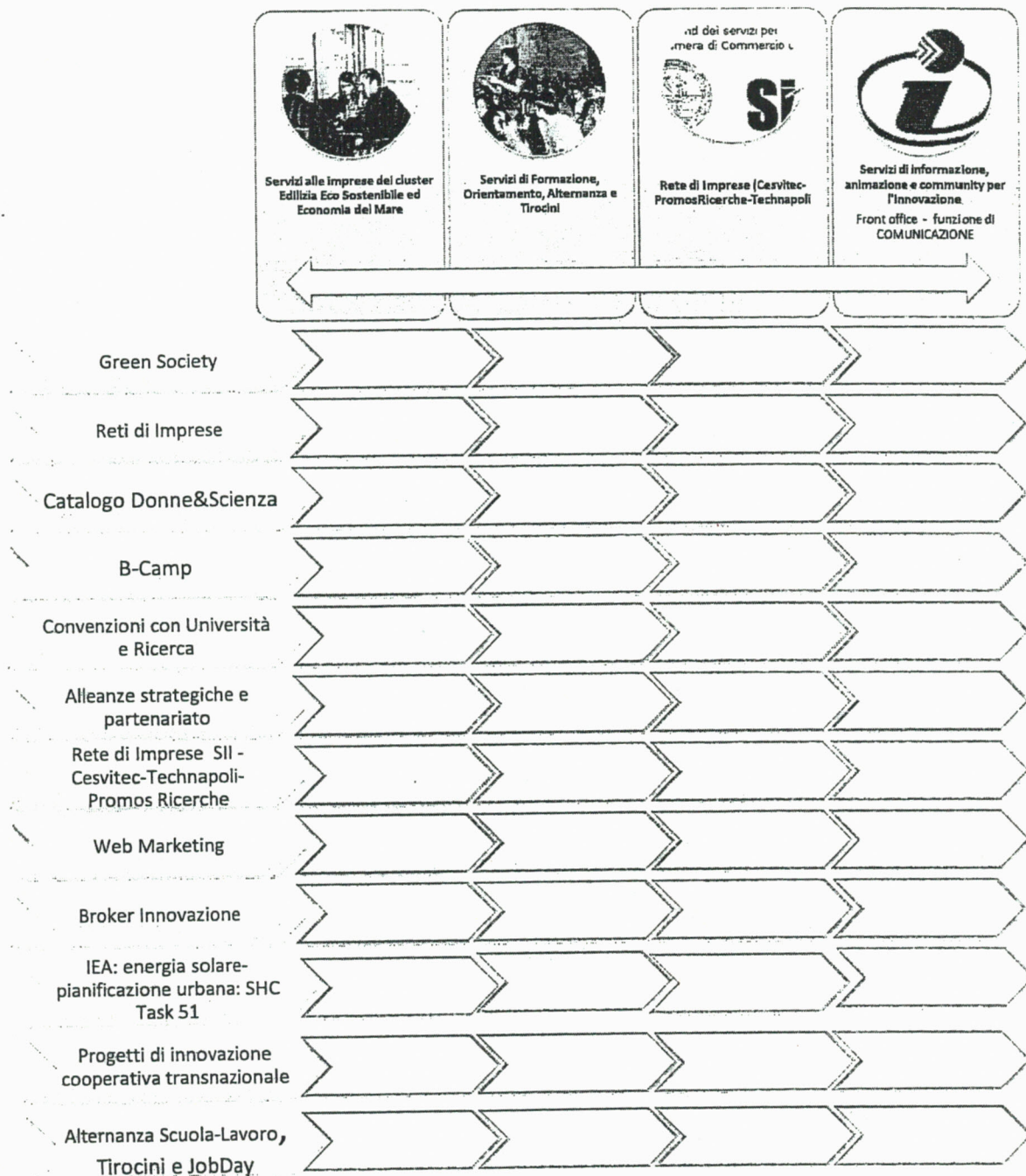


FOCAL POINT EDILIZIA ECOSOSTENIBILE FOCAL POINT ECONOMIA DEL MARE
FORMAZIONE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA GREEN ECONOMY ITS
Progetto Front-End unico dei servizi per l'innovazione – tecnologie App
FRONT-OFFICE SPORTELLINO INNOVAZIONE FISICO-VIRTUALE PORTALE INNOVAZIONE SOCIAL NETWORK ANIMAZIONE COMMUNITY COMUNICAZIONE

Sulla base di questa articolazione di interventi sono stati individuati e definiti i processi principali per i quali è stata attivata la procedura di installazione del nuovo sistema Qualità.



Lo schema seguente mostra a scopo puramente esemplificativo una mappa delle funzioni e dei contenuti del programma di attività per il 2014:



L'elenco non esaustivo degli interventi che si prospettano per il 2014 intende mostrare come essi costituiscano i contenuti e qualche caso gli strumenti dei processi che vengono attuati in modo integrato dalle tre Aree progettuali in cui si articola il programma del Centro.





Entrando nello specifico delle Aree progettuali, ne vengono di seguito illustrati i contenuti di sintesi e le principali attività, a partire dalla definizione degli obiettivi strategici che il progetto si propone di raggiungere:

- diffondere la cultura dell'innovazione sostenibile e per la sostenibilità
- dare maggiore visibilità al quadro delle nuove opportunità di mercato
- rendere disponibili informazioni strategiche per scelte di innovazione
- creare nuovi servizi in risposta alle esigenze delle imprese e del territorio
- sviluppare le competenze e formare nuovi tecnici
- promuovere reti di cooperazione per l'innovazione

1- Servizi alle imprese dei cluster Edilizia ecosostenibile ed Economia del Mare

Sono circa diecimila le imprese che hanno investito nel "green" a Napoli nel 2012, secondo il rapporto GreenItaly di Unioncamere italiana. Un dato che pone la nostra provincia al quarto posto nella graduatoria delle provincie italiane, dopo Roma, Milano e Torino.

Per meglio definire le motivazioni più pertinenti per il mondo delle imprese, in termini di individuazione delle aree di business emergenti, il Cesvitec, con la collaborazione scientifica del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha realizzato una indagine di scenario su determinanti, caratteristiche e dinamiche, attuali e prospettive, della Green Society, che ha consentito di acquisire:

- l'individuazione delle migliori pratiche, che consentono di accrescere la produttività, migliorare la reputazione delle imprese, creare nuovi mercati (green markets), stimolare l'innovazione sostenibile;
- l'individuazione di un sistema pilota di imprese "green oriented" in Campania;
- la definizione progettuale di una piattaforma collaborativa ed informativa sulle eccellenze individuate in grado di favorire la visibilità delle imprese pilota rispetto all'intero sistema delle imprese della regione Campania.

Nell'ambito del bacino di utenza del Cesvitec, prevalentemente provinciale ma con estensione per alcune tipologie di azione anche a livello regionale, il target primario è costituito dai settori dell'edilizia ecosostenibile e dell'economia del mare.

Con la qualifica di "ecosostenibile", attribuita alle filiere e ai cluster dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare oggetto dell'intervento Cesvitec, si fa riferimento ai contenuti; alle dinamiche e alle tensioni più innovative operanti nel sistema delle imprese di questi settori/aree di business; ed inoltre si fa riferimento ai nuovi mercati emergenti generati dalla domanda ispirata ad una nuova cultura della sostenibilità.

L'**edilizia ecosostenibile** come area di business è rappresentata dalle imprese che concorrono alla progettazione e realizzazione di interventi edilizi col minimo impatto sull'ambiente (sia per i nuovi edifici che per trasformazione e ripristino di edifici esistenti), ma in una sua estensione comprende anche le imprese che producono materiali, oggetti d'arredo, tecnologie energetiche rinnovabili ed in generale prodotti e servizi che rientrano nella filiera dell'edilizia ecosostenibile e le imprese commerciali a valle di tale filiera. Come filosofia per affrontare le questioni abitative, si basa sulla sostenibilità dei siti di costruzione (minimizzazione della produzione di rifiuti), sulla gestione efficiente dell'acqua, sull'utilizzo di energie rinnovabili e di materiali naturali, rinnovabili e locali con la finalità di garantire elevati standard qualitativi di vita garantendo benessere e sicurezza.

L'**economia del mare** rappresenta un cluster anch'esso ampio che include settori quali la Nautica da diporto, i Servizi tecnico-nautici e portuali, la Cantieristica Navale, i Trasporti marittimi e costieri, gli Spedizionieri e agenzie di



operazioni doganali, la Logistica e movimentazione portuale (incluso magazzinaggio), il Manifatturiero specializzato, gli Agenti e intermediari marittimi, i Tour operator.

In particolare, l'Economia del Mare rappresenta un paradigma produttivo efficace, nodo centrale di future proposte di programmazione e promozione economica, la cui forza concreta, come testimoniato dal Secondo rapporto sul settore prodotto dalle Camere di Commercio Italiane nel 2013 "non risiede solo nel ruolo che svolge all'interno del sistema produttivo in termini strutturali, ma anche nella sua capacità di imprimere un impulso alla crescita economica del Paese, mostrando apprezzabili virtù di resilienza alle difficoltà congiunturali".

La specializzazione della Campania, e di Napoli in particolare, nel cluster dell'economia del mare è un dato noto e accertato: in Campania il valore aggiunto del comparto supera i 3000 milioni di euro nel 2011, con circa 7500 occupati. Si concentra in regione il 12% (oltre 25.000) delle imprese dell'economia del mare a livello nazionale, di cui circa 21.000 nei comuni costieri. A Napoli troviamo il 70% delle imprese campane dell'economia del mare, che producono circa 2500 milioni di euro di valore aggiunto e contano oltre 5600 occupati.

Il Rapporto 2013 prodotto dal Cesvitec sull'innovazione delle imprese dell'Economia del Mare in Campania dimostra che tre imprese su quattro sono alla ricerca di competenze e formazione.

Il programma di attività del Cesvitec nell'ambito dell'Economia del Mare prevede una serie di iniziative finalizzate alla promozione delle eccellenze locali, a sostenere la creazione di nuovi modelli di governance nella filiera, a creare opportunità di incontri ricerca-impresa, a supportare la partecipazione ad iniziative espositive in Italia ed all'estero, a sviluppare azioni a sostegno di protocolli esistenti (Regio Prima Latium et Campania) e partecipare ad iniziative del sistema camerale nazionale per il sostegno dell'economia del mare compreso i progetti del Fondo di perequazione intercamerale e dell'Accordo di programma Mise-UC.

Trasversalmente alle filiere e ai cluster si innestano strumentalmente le strategie organizzative delle reti di imprese. Infatti, l'intreccio tra strategie di rete e investimenti in green economy risulta rilevante, come evidenziato nel rapporto 2012 di GreenItaly: in Campania al 15 settembre 2012 risultavano attivati sette contratti di rete "green" sul totale di 31. Per questi motivi e su incarico della Camera il Cesvitec ha acquisito nel 2013 elementi conoscitivi e strumenti per supportare l'impegno delle imprese sul mercato green anche mediante il rafforzamento della loro capacità competitiva con l'adozione di strategie di rete.

Gli obiettivi operativi del progetto, che avranno momenti di verifica con le Associazioni di categoria, sono sintetizzabili nel potenziamento dei Focal Point on-line dedicati alle due filiere/cluster attraverso:

- un piano di aggiornamento costante dei contenuti delle pagine del portale e dei social network finalizzati a dare informazioni strategiche sulle dinamiche e le caratteristiche dei settori interessati, sul quadro di opportunità, sulle esperienze in corso su scala territoriale e distrettuale in Italia; nell'ambito di tale attività di content management saranno sviluppate collaborazioni strategiche con i detentori di conoscenze per l'innovazione e con altre fonti di informazione o strumenti di accesso alle risorse della ricerca, quali il catalogo recentemente realizzato dal progetto del Comune di Napoli, Donne e Scienza;

- l'aggiornamento e l'approfondimento delle normative e dei sistemi di certificazione a livello europeo, italiano e delle regioni per orientare le imprese;

- l'incremento e la manutenzione delle banche dati delle competenze disponibili in Campania, sia riferite ai prodotti e servizi della ricerca, sia al sistema delle competenze e della consulenza specialistica;



- la realizzazione del prototipo dimostratore B-Camp, la cui progettazione è stata già da completata. Al progetto hanno aderito aziende qualificate del settore impegnate nella produzione di componenti ecosostenibili. Dopo lo slittamento dei tempi dovuto alle decisioni da parte delle istituzioni interessate, che pare siano giunte in dirittura finale, il prototipo sarà costruito in un sito della città ad alta intensità di frequentazione; fin dalla fase di costruzione il prototipo B-Camp fornirà elementi per lo sviluppo di un programma di divulgazione, con eventi e focus group, per il coinvolgimento delle piccole imprese della regione, con l'intento di favorire la nascita di reti di imprese e la collaborazione tra aziende e mondo della ricerca;
- la valorizzazione del servizio di Scoring dell'innovazione per le imprese dell'edilizia ecosostenibile e dell'economia del mare come strumento di autodiagnosi e di individuazione di strategie prevalenti tra le imprese;
- la divulgazione dei rapporti di indagine realizzati dal Cevitec sui fabbisogni di innovazione e le performance delle imprese delle due filiere al fine di promuovere sia la visibilità delle dinamiche e delle potenzialità dei settori interessati sia il confronto con gli attori del sistema innovativo territoriale;
- la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali riservati alle tematiche di interesse delle filiere/cluster della green economy allo scopo di promuovere la visibilità del potenziale produttivo locale e supportare la partecipazione di imprese napoletane;
- la realizzazione di progetti in partnership per interventi su scala territoriale più ampia, di cui un primo esempio è la collaborazione prospettata con la Camera di Commercio di Genova.

Questi servizi si avvalgono in modo organico ed integrato, secondo uno schema funzionale a matrice, delle risorse di comunicazione, front-office e formazione delle altre due linee di servizi previsti dal presente progetto 2014.

2.- Servizi di Formazione, Orientamento, Alternanza e Tirocini

Il Cevitec intende contribuire al processo di rilancio della formazione tecnica e professionale, sostenere l'alternanza formazione-lavoro ed accompagnare le scelte formative e professionali dei giovani con le iniziative di orientamento e tirocini.

Base fondante delle iniziative Cevitec in ambito formativo e del mercato del lavoro è stata nel tempo la realizzazione delle "reti territoriali", anticipando e partecipando alle opportunità offerte dal quadro normativo fino ad essere parte integrante del sistema di offerta stabile e visibile dell'alta formazione in Campania.

Inoltre il Cevitec si è distinto per la capacità di project management di iniziative complesse per contenuti, budget e numerosità del partenariato.

Già negli anni Settanta ed Ottanta Cevitec ha realizzato attività formative disegnate specificamente sulle esigenze delle imprese, avvalendosi delle conoscenze sviluppate in ambito universitario e del mondo della ricerca (Corsi e seminari operativi su Energia, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Superconduttività, ecc...). A partire dal principio degli anni Novanta Cevitec ha promosso e realizzato, in associazione con le istituzioni universitarie della Campania e con le imprese:

- il Progetto Ponte (1995/97), per affiancare, con interventi professionalizzanti, i neonati Diplomi Universitari (oltre 50 corsi di supporto per 10 differenti diplomi universitari, in tre Università campane) e collegare, attraverso i giovani studenti università ed impresa
- l'iniziativa Scuola-Lavoro con interventi professionalizzanti per i giovani diplomati, collegando scuola e impresa



- i Master di Alta formazione nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo tecnologico, Alta formazione 2000-2006", tutti realizzati in ATS con università e imprese
- gli IFTS regionali, gli IFTS CIPE/Ricerca, gli IFTS Pilota, che si connotano tutti per l'innovativo sistema di governo con la compresenza di Imprese, Università, Scuole, Agenzie formative.
- uno dei 14 Poli formativi per l'IFTs attivati dalla Regione Campania, dedicato all'Economia del mare
- il primo ITS della Regione Campania per la Mobilità sostenibile-Trasporti Marittimi, la nuova "Scuola di tecnologia" istituita dal Ministero dell'Istruzione e che rilascerà Diploma statale di specializzazione tecnica superiore

L'area di attività denominata Servizi di Formazione, Orientamento, Alternanza e Tirocini messa a punto per il 2014:

a) risponde alle linee guida:

- del Decreto legislativo 23/2010 per l'esercizio delle nuove competenze delle Camere di Commercio
- del Piano triennale per il lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (30/07/2010)
- del Piano di Azione per il Lavoro della Regione Campania (06/10/2010)
- della relazione previsionale e programmatica della CCIAA di Napoli
- delle iniziative di sistema del fondo di perequazione intercamerale nazionale, con particolare riferimento a "promozione della cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie, e potenziamento dell'orientamento nei settori tecnico-scientifici"
- della legge 8/11/2013 n.128 su Istruzione, Università e Ricerca

b) persegue i seguenti obiettivi:

- consolidare il ruolo del Cesvitec, quale Azienda della Camera di Commercio di Napoli nell'esercizio delle nuove competenze assegnate alle Camere e relative alla cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni (art.2 comma 2, lett. n del Decreto legislativo 23/2010 e art.8 legge 128/2013);
- consolidare la partecipazione del sistema camerale napoletano al nuovo canale dell'Istruzione Tecnica Superiore;
- dotare, nell'ottica della rifunzionalizzazione del Palazzo della Borsa Merci, la CCIAA di Napoli di una sede formativa accreditata dalla Regione Campania, gestita da Cesvitec e ad uso anche delle altre aziende camerali, delle partecipate e degli uffici della CCIAA di Napoli impegnati in attività di formazione;
- collaborare al programma di formazione previsto dalla CCIAA di Napoli per gli imprenditori della provincia
- contribuire al miglioramento della capacità innovativa e della competitività delle imprese locali, promuovendo attività di Alta Formazione, Formazione Tecnica superiore ed interventi di "manutenzione della formazione" in azienda;
- generare progettualità originale nelle aree di qualificazione del Centro e nei settori che determinano innovazioni, anche organizzative, nelle imprese
- confermare la partecipazione della Camera di Commercio di Napoli all'iniziativa di sistema Unioncamere nazionale denominata "FILO" (Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento) che ha il fine di sviluppare una rete di sportelli sui temi del mercato del lavoro, della transizione formazione-impresa e della nascita di nuove attività economiche.



-realizzare Tirocini formativi e di orientamento in misura maggiore rispetto al 2013

c) realizza le seguenti azioni:

- Coordinamento e Presidenza della Fondazione ITS-Mobilità Sostenibile Trasporti Marittimi
- Segreteria tecnica del Polo Tecnico Professionale per l'Economia del Mare Campania
- Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per le iniziative di alternanza, job day e di tirocini;
- Partecipazione ai Comitati Tecnico Scientifici degli Istituti Superiori della provincia di Napoli
- Partecipazione attiva all'intesa per la Rete della Robotica e della mecatronica della Campania promossa dall'URS Campania
- Sviluppo delle attività di networking e partecipazione alle riunioni Unioncamere Nazionale in materia di formazione
- Gestione della sede informativa e di esami di Universitas Mercatorum
- Animazione delle pagine web dei siti internet/collaborazione con le redazioni www.cesvitec.it; www.fontendinnovazione.it ; www.filo.it; www.jobtel.it; www.polaris.unioncamere.it
- Promozione dell'offerta gratuita di formazione e-learning-Progetto Trio
- N.70 Tirocini formativi e di orientamento realizzati e monitorati

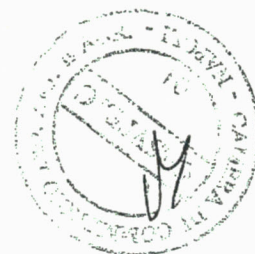
3.- Rete di Imprese.

Il progetto connesso con la partecipazione del Cesvitec alla Rete di Imprese costituita con Promos Ricerche e Technapoli, successivamente ampliata con l'ingresso in rete di Incipit e del PST di Salerno, consiste sia nel potenziamento del modello di servizi integrati basato sulla complementarietà dell'offerta di ciascun partner sia nello sviluppo di tecnologie di erogazione e di offerta dei servizi alle imprese, con l'utilizzo di pagine Web interattive e di App.

4.- Servizi di informazione, animazione e community per l'Innovazione.

Con riferimento ai servizi di informazione, animazione e community per l'Innovazione, che include le funzioni di Comunicazione e di Front Office articolato in Portale Innovazione, Sportello Innovazione e Bachecca Innovazione, nel corso del 2014 il programma intende conferire alla loro funzione complessiva un ruolo più pregnante in riferimento all'obiettivo di conferire al sistema di servizi e alle iniziative del Centro una più efficace visibilità.

L'obiettivo principale del piano di comunicazione è conquistare un posizionamento anche sul piano dell'informazione che renda evidente il ruolo del Cesvitec di "Punto di riferimento regionale per l'innovazione competitiva dei settori della Green Economy". Il piano di comunicazione dovrà essere concordato e sviluppato d'intesa con l'Ufficio Stampa della Camera di Commercio, con le modalità stabilite dalla dirigenza camerale.



Per quest'area di progetti viene, inoltre, confermata la impostazione inaugurata nello scorso anno con l'accesso al mondo dei social network, per cui si richiamano le motivazioni e linee di indirizzo operativo alla base delle attività da svolgersi anche nel corso del 2014.

Negli ultimi tempi, con l'evoluzione tecnologica dei canali e dei mezzi multimediali, la diffusione dei social network e l'accessibilità ad essi attraverso una pluralità di dispositivi (dal computer allo smartphone), la Rete ha assunto un ruolo sempre più strategico nella comunicazione e nel sistema di relazioni aziendali fino a permeare i processi di produzione, di distribuzione e di consumo. Questo vale ancora di più nel settore dei servizi in cui oggetto di scambio è la conoscenza.

Il Cevitec ha per anni integrato con la rete, mediante Bbs e Portale, i propri processi di erogazione dei servizi di collegamento ricerca-impresa, di diffusione delle innovazioni, di supporto al trasferimento tecnologico e di formazione di competenze per l'innovazione. Con il progetto "Servizi di informazione, animazione e community" il Cevitec si propone di conferire al proprio sistema di servizi una maggiore capacità di condivisione delle conoscenze per l'innovazione competitiva, e quindi maggiore produttività, efficienza ed efficacia. Infatti, il progetto mira a potenziare la connotazione di "impresa network" che ha sempre caratterizzato le strategie organizzative dell'azienda speciale. Questo processo sta subendo una ulteriore accelerazione con la partecipazione del Cevitec al Front-End camerale dei servizi per l'innovazione in partnership con Technapoli e Napoli Ricerche.

Pertanto, il progetto, rafforzando la connotazione di risorsa-chiave per la realizzazione della missione del Cevitec delle tecnologie di interfaccia e di rete, ivi comprese le formule miste fisico/virtuali (es. Sportello Innovazione), si propone di attivare funzioni in grado di:

- supportare le attività intese a promuovere un ampio processo di condivisione delle conoscenze per l'innovazione competitiva nel territorio e tra imprese e centri di ricerca;
- svolgere attività di divulgazione di informazioni, di interfaccia e di promozione della visibilità di opportunità e di pratiche innovative, valorizzando, a beneficio delle imprese, i risultati ottenuti nell'ambito delle altre aree progettuali del Cevitec;
- supportare le attività previste dai vari progetti e servizi del Cevitec;
- svolgere una autonoma funzione proattiva di collegamento ricerca-impresa;
- supportare le imprese nella ricerca partner e fornire il tutoraggio nella fase iniziale dei contatti ricerca-impresa.

Le attività previste dal progetto sono:

- potenziare le funzioni di interfaccia del Portale dell'Innovazione con l'arricchimento di contenuti ed applicativi che consentano un più elevato grado di erogazione di servizi on-line; curare l'aggiornamento delle pagine informative; curare l'allineamento complessivo con gli altri principali portali dedicati all'innovazione;
- ampliare e potenziare la rete di social media per ampliare la visibilità delle iniziative del Cevitec ed accrescere la capacità di animare community per l'innovazione;
- partecipare alla evoluzione del modello di front-end camerale e della formula di erogazione di servizi basata sull'utilizzo delle App, in cooperazione e sinergia con Technapoli, Napoli Ricerche e le altre strutture del sistema dei servizi della Camera di commercio di Napoli;



- potenziare la capacità di interazione con le imprese e la ricerca dello Sportello Innovazione, incrementando le funzioni proattive tese a favorire sia l'utilizzo sia la partecipazione attiva alla evoluzione dei servizi da parte degli stessi utenti. Lo Sportello Innovazione curerà il processo di fidelizzazione degli utenti con metodologie di marketing One to One, assicurando il feedback verso i servizi erogati dal Cesvitec;
- attivare, promuovere e gestire la bacheca dell'Innovazione on-line. Si tratta di un servizio sperimentato con successo dal Cesvitec per diversi anni e che in questa fase si intende riproporre in una formula rinnovata e meglio aderente alle esigenze espresse dai nuovi scenari. Le imprese saranno in grado di appuntare sulla lavagna virtuale i loro messaggi di "cerco-offro" innovazione mediante una procedura guidata e monitorata dal Cesvitec, che curerà anche forme di promozione e di diffusione della bacheca.

La struttura

Le previsioni di spesa relative ai costi di struttura sono state quantificate sulla base dei seguenti capitoli:

- Organi istituzionali
- Personale
- Funzionamento
- Ammortamenti ed accantonamenti

Organi statutari

La previsione di spesa per organi (16.000 euro) deriva dall'applicazione delle misure dei compensi così come deliberate dal Consiglio Camerale con delibera n. 3 del 02.08.2013

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e Componente del Consiglio di Amministrazione sono onorifiche secondo quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 1066 del 04/01/2013.

I gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari sono stati calcolati sulla base di 10 sedute annuali al valore unitario lordo di € 30, come previsto dalla citata delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 02.08.2013

Personale

Nel costo del personale sono state ricomprese le risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Le unità in servizio sono 9, di cui 1 con rapporto a tempo parziale.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda speciale Cesvitec è di tipo privatistico, regolato in base al vigente CCNL "Commercio – aziende del Terziario" (valido dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013).



La composizione organica di Cesvitec risulta così costituita:

Dirigente	N. 1
Quadri	N. 3
II livello	N. 2
III livello	N. 3
Totale	N. 9

I costi per le collaborazioni a progetto e per contratti occasionali che si prevede di attivare nel prossimo esercizio sono stati imputati direttamente alle singole progettualità.

Il costo per lavoro in somministrazione, che si prevede di attivare nel 2014 è stato contabilizzato alla voce "collaborazioni".

Il costo del personale è in minima parte riferibile al funzionamento della struttura dell'Azienda (9%). Come rilevabile dal quadro di destinazione programmatica delle risorse, l'onere è infatti quasi interamente riconducibile alle esigenze di gestione e realizzazione delle progettualità dell'Azienda.

Nello schema ministeriale di bilancio la previsione di spesa per il personale dipendente è stata attribuita alle aree programmatiche in base all'impiego stimato nelle diverse aree di attività del Cesvitec.

In linea con il modello organizzativo adottato, il personale dipendente del Cesvitec realizza le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione e la gran parte delle attività di gestione operativa di progetto, ad esclusione soltanto di consulenze/collaborazioni specialistiche e delle docenze.

Questo garantisce sia un elevato grado di flessibilità, sia la realizzazione in house della maggior parte dei servizi erogati. La selezione di consulenti e docenti su specifiche tematiche collegate ai progetti che Cesvitec realizza consente inoltre la specializzazione su diversi ambiti.

Per quanto concerne l'incidenza dei costi di personale legati in senso stretto alla struttura è utile evidenziare che in questo ambito rientrano i costi legati alla gestione di processi strategici e comunque necessari per il Cesvitec: sistema di gestione per la qualità; sistema di contabilità e reporting; sistema degli accreditamenti; sistema di supporto alla gestione del personale; sistema di gestione della privacy; segreteria organi; sistema di gestione della sicurezza sul lavoro; altre attività amministrative (provveditorato – acquisti); gestione dei sistemi informatici, del protocollo-archivio; delle relazioni con il pubblico, dei rapporti con la stampa, della comunicazione.



Funzionamento

Gli oneri di funzionamento sono pari a 300.000 euro. Anche per tale voce l'attribuzione è fatta in minima parte sulla struttura, incidendo, quasi per intero, sulla realizzazione delle linee di attività.

Ammortamenti e accantonamenti

La previsione di spesa per ammortamenti è riportata a zero per memoria, in quanto, per effetto del meccanismo dei risconti su cespiti a bilancio consuntivo, la quota di ammortamento non incide sulla movimentazione annuale del finanziamento camerale.



Il piano degli investimenti

Piano Investimenti per l'esercizio 2014

- | | |
|--|----------|
| 1. Rinnovo dotazione hw e sw sede uffici | € 12.000 |
| 2. Rinnovo attrezzature informatiche sede didattica | € 20.000 |
| 3. (*)Realizzazione modulo sperimentale "Nearly zero building" | € 48.000 |

(*) In questo caso si riporta a nuovo l'investimento, già programmato nel 2012 ed anche nel 2013 e non ancora realizzato.

TOTALE € 80.000



PREVENTIVO ECONOMICO 2014 - Allegato G art. 67 DPR 254/20025

	VALORI COMPLESSIVI			Quadro destinazione programmatica delle risorse						
	Preventivo 2013	Preconsuntivo 2013	Preventivo 2014	Struttura	Sil- Rete d'Impresa	Servizi di informazione, animazione e community per l'innovazione	Servizi alle imprese del cluster Edilizia Eco Sostenibile ed Economia del Mare	Servizi di Formazione, Orientamento, Alternanza e Tirocini	TOTALE	
A) RICAVI ORDINARI										
Proventi da servizi	25.915	247.541	58.900				58.900		58.900	
Altri proventi o rimborsi	13.500	32.458	4.000	4.000					4.000	
Contributi da organismi comunitari										
Contributi regionali e altri enti pubblici										
Altri contributi										
Contributo della CCIAA	1.295.000	1.001.782	1.300.000	109.000			474.000	337.000	1.300.000	
TOTALE RICAVI ORDINARI - A	1.334.415	1.281.781	1.362.900	113.000	17.000	363.000	532.900	337.000	1.362.900	
B) COSTI DI STRUTTURA										
Organi Istituzionali	75.000	15.000	16.000	4.000		2.000	6.000	4.000	16.000	
Personale	648.000	580.000	645.000	59.000	1.000	182.000	250.000	153.000	645.000	
Funzionamento	337.000	280.000	300.000	50.000	1.000	69.000	90.000	90.000	300.000	
Ammortamenti e accantonamenti										
TOTALE COSTI DI STRUTTURA - B	1.060.000	875.000	961.000	113.000	2.000	253.000	346.000	247.000	961.000	
C) COSTI ISTITUZIONALI										
Spese per progetti ed iniziative	274.415	406.781	401.900		15.000	110.000	186.900	90.000	401.900	
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI - C	274.415	406.781	401.900		15.000	110.000	186.900	90.000	401.900	
TOTALE COSTI (B+C)	1.334.415	1.281.781	1.362.900	113.000	17.000	363.000	532.900	337.000	1.362.900	

Copia conforme all'originale

Napoli

10/12/2013





(CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO)

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014

(Descrizione analitica dei singoli stanziamenti proposti
per ciascuna voce di entrata e di uscita)

Premessa

Il presente bilancio è redatto secondo quanto previsto dal DPR 254 del 2/11/2005, che regola la disciplina contabile per le Camere di Commercio e le Aziende Speciali.

Si segnala che esistono le seguenti code di attività 2013 a finanziamento camerale:

Provvedimento	Progetto	Quota 2013	Quota 2014	Totale *
Delibera G.C.140 del 14.10.2013	Front End 3	70.000	30.000	100.000
Determina n. 349 del 17.07.2013	Network regionale reti d'impresa	52.832	22.700	75.532
Delibera G.C.23 del 05.03.2013	Risparmio energetico e trasferimento tecnologico per la crescita delle imprese campane	15.650	2.700	18.350
Delibera G.C.23 del 05.03.2013	Cultura dell'aggregazione, il modello delle reti di impresa	20.169	3.500	23.669
	TOTALE	158.651	58.900	217.551

* Importi al netto dell'IVA

Copia conforme all'originale

Napoli 10-12-2013 



ENTRATE**Voce A. 1. Proventi da servizi**

Previsione 58.900=

La previsione è relativa alle code 2014 di attività a finanziamento Camerale di cui alla premessa, ovvero:

Progetto	Quota 2014
Front End 3	30.000
Network regionale reti d'impresa	22.700
Risparmio energetico e trasferimento tecnologico per la crescita delle imprese campane	2.700
Cultura dell'aggregazione, il modello delle reti di impresa	3.500
TOTALE	58.900

Si riportano di seguito le iniziative in avanzata fase avanzata di progettazione che porteranno all'acquisizione di ulteriori commesse nel corso dell'esercizio:

- Coordinamento Fondazione ITS annualità 2014
- Progetto a valore sull'accordo di programma Mise-UC2012 denominato Reti di impresa, presentato dalla CCIAA, su iniziative del Cesvtec, a finanziamento lo scorso 31 ottobre per un valore complessivo di euro
- Polo Tecnico professionale Economia del Mare, con capofila ITS Trasporti marittimi
- Polo Tecnico professionale Biotecnologie, con capofila ITS il Centro di competenze Bioteknet
- Centro competenze costruzioni

Si stima che le iniziative sopra riepilogate possano incrementare la previsione di entrata nel corso dell'esercizio per complessivi € 100.000.

Ulteriori iniziative, da realizzarsi anche tramite la costituzione di Associazioni Temporanee d'Impresa, verranno attivate in seguito ai formali impegni di assegnazione delle risorse finanziarie da parte dei committenti e saranno inseriti nel bilancio 2014 con successive apposite variazioni.



Voce A. 2 Altri proventi o rimborsi.

Previsione..... Euro 4.000=

Detto importo riguarda gli interessi attivi sulle somme depositate in c/c bancario e rendimenti dei titoli di Stato (fondo TFR). Il servizio di cassa è disimpegnato dall'Istituto Cassiere Banco di Napoli Spa.



Voce A 6 - Contributo della Camera di Commercio. (art. 65 comma 3 DPR 254/2005)Previsione..... Euro **1.300.000=**

La previsione riguarda il contributo della Camera di Commercio di Napoli, determinato sulla base delle iniziative da realizzare in coerenza con la missione affidata e con le strategie della Camera di Commercio.

Il Contributo finanzia la realizzazione di attività ed iniziative per complessivi € 343.000, analiticamente descritte nella Relazione del Presidente sul programma di attività 2014 e di seguito sintetizzate:

Servizi di Innovazione, animazione e community per l'innovazione	€ 110.000
Servizi alle imprese del cluster Edilizia ecosostenibile ed Economia del Mare	€ 128.000
Servizi di formazione, Orientamento, Alternanza e Tirocini	€ 90.000
SII - Rete d'impresa	€ 15.000

Alla previsione di entrata di € 1.300.000 della presente Voce A. 6 si devono aggiungere € 80.000 a copertura degli investimenti in cespiti ad utilizzo pluriennale, come da Piano degli investimenti allegato al presente Bilancio ai sensi della Circolare MISE n. 3612 del 26/07/2007. Il totale del Contributo della Camera di Commercio di Napoli previsto totalizza € 1.380.000, coincidente con la previsione del precedente esercizio, di cui € 1.300.000 per Contributo Ordinario ed € 80.000 in Conto Capitale.

Il saldo verrà richiesto alla Camera di Commercio di Napoli sulla base delle risultanze del bilancio consuntivo dell'esercizio e previo conguaglio con le anticipazioni concesse nel corso dell'anno.



USCITE

Voce B. 7 - Organi statutari.

Previsione **Euro 16.000 =**

Specifica:

Collegio dei Revisori	Emolumento
Emolumento Presidente	3.765
Emolumento n° 2 Effettivi	5.020
Totale Emolumenti Collegio	8.785
Gettoni di presenza CDA e Collegio	2.400
Oneri previdenziali	1.615
Rimborsi per trasferte	3.200
Totale Altro	4.815
Totale Organi Statutari	16.000

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e Componente del Consiglio di Amministrazione sono onerifiche secondo quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 1066 del 04/01/2013 che ha fornito chiarimenti in materia di emolumenti ai componenti degli organi dalle Camere di Commercio e dalle relative Aziende Speciali, così come recepita dal Consiglio della Camera di Commercio di Napoli con delibera n. 3 del 02.08.2013.

I gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari sono stati calcolati sulla base di 10 sedute annuali al valore unitario lordo di € 30, come previsto dalla citata delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 02.08.2013;

Non sono previsti emolumenti per i Revisori Supplenti, come precisato dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40/RGS del 23 dicembre 2010.

Le indennità ed i rimborsi spese per trasferte dei Componenti il CDA ed il Collegio dei Revisori, saranno da liquidarsi secondo la vigente normativa.



Voce B.8 - PersonalePrevisione Euro **645.000=**
Specifica:

VOCE	Importo
Retribuzioni ordinarie	390.500
Oneri INPS a carico azienda	129.500
Retribuzione di risultato	50.000
Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR	34.500
Oneri di previdenza direzione	18.000
Buoni Pasto	10.700
Formazione professionale	4.000
Retribuzioni per lavoro straordinario	2.500
Oneri INAIL	2.250
Rimborsi spese	2.000
Cassa assistenza sanitaria quadri (QUAS)	1.050
Totale Costo Del Personale	645.000

Si riporta di seguito un sintetico commento alle principali Voci.

Stipendi e paghe € 390.500

Nella previsione sono state ricomprese le risorse inquadrate con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Le unità in servizio sono nove compreso il Direttore, di cui una in part time.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda speciale Cesvitec è di tipo privatistico, regolato in base al CCNL "Commercio - aziende del Terziario" (valido dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013). Nella previsione si è tenuto conto del rinnovo del CCNL a partire dal 1° gennaio 2014, con una previsione di aumento dell'1,5% della paga base, in linea con l'aumento del precedente rinnovo.

La previsione è comprensiva di due festività non godute che matureranno nel corso del 2014.

Oneri INPS a carico azienda € 129.500

La previsione è stata calcolata secondo l'aliquota del 29%, applicata alle voci del costo del personale che concorrono alla formazione della base imponibile.

Retribuzione di risultato € 50.000

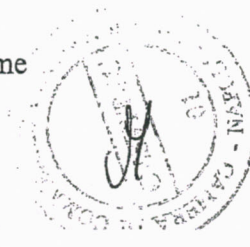
La previsione ripropone la previsione del precedente esercizio. In fase di liquidazione l'importo sarà determinato in base ai criteri ed alla successiva valutazione che il Consiglio di Amministrazione andrà autonomamente a definire.

Fondo TFR € 34.500

La previsione è stimata secondo un'aliquota attesa di rivalutazione del 1,5% in aggiunta ad una quota della retribuzione ordinaria prevista per il 2013 divisa per 13,5, come previsto dall'art. 2120 C.C.

Oneri previdenziali direzione € 18.000

La previsione riguarda il costo per il versamento dei contributi obbligatori per la dirigenza, come da seguente dettaglio:



- Fondo Besusso
- Fondo Negri
- Fondo Pastore
- Associazione Manager Italia

Buoni Pasto € 10.700

La previsione, che ripropone la previsione del precedente esercizio, riguarda il costo per l'acquisto dei buoni pasto sostitutivi dell'indennità mensa per il personale dipendente del valore facciale di € 10.700,00 cadauno, in analogia a quanto percepito dal personale camerale.

Formazione professionale € 4.000

La previsione ripropone la previsione del precedente esercizio e riguarda la spesa per la formazione del personale dipendente, e comprende le quote di iscrizioni a Corsi e Seminari e le relative spese di trasferta nell'ambito del piano annuale per la formazione.

Retribuzioni per lavoro straordinario € 2.500

La previsione riguarda lo svolgimento di circa 180 ore di lavoro straordinario, valorizzate secondo i vigenti parametri.

Rimborsi spese € 2.000

La previsione riguarda i rimborsi spese al personale dipendente per missioni e servizi esterni, calcolate secondo i vigenti parametri, finalizzate a contatti e relazioni connesse allo sviluppo dei programmi di attività del Centro, nonché alla partecipazione a corsi di formazione e seminari.



Voce B. 9 - Funzionamento

Previsione **Euro 300.000=**

La previsione comprende i costi non direttamente imputabili allo svolgimento delle iniziative di cui al programma di attività 2014.

Al fine di una migliore esposizione e comprensione delle previsioni, la voce Spese per la partecipazione a manifestazioni e convegni, afferente la realizzazione di attività, prevista per € 25.000,00 nel precedente esercizio tra i costi di funzionamento, è stata riclassificata nella Voce B.

11 - Spese per progetti ed iniziative

Descrizione	Importo
Spese Promozionali	12.000
Spese di comunicazione	40.000
Consulenze e collaborazioni	48.000
Acquisizione di servizi e forniture	137.000
Altri costi e spese	63.000
Totale spese di funzionamento	300.000

- Spese Promozionali, previste per € 12.000, sono relative a:

Descrizione	Importo
Spese telefoniche rete	9.000
Quote associative	2.000
Spese di rappresentanza	1.000
Spese Promozionali	12.000

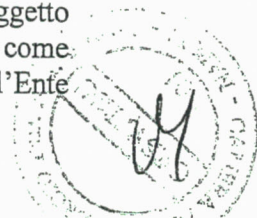
- Spese di comunicazione, previste per € 40.000, sono relative a:

Descrizione	Importo
Gestione sito internet	15.000
Comunicazione istituzionale e campagne pubblicitarie	25.000
Spese di comunicazione	40.000

- Consulenze, collaborazioni e servizi specialistici, previste per € 48.000, sono relative a:

Descrizione	Importo
Collaborazioni part time - lavoro in somministrazione	13.000
Assistenza legale	11.700
Consulenza Lavoro/Fiscale	11.000
Certificazione volontaria bilancio 2013	5.100
Responsabile servizio di sicurezza D.Lgs 81/08	4.200
Certificazione di qualità	3.000
Totale	48.000

La previsione per la consulenza Lavoro/Fiscale è comprensiva dei costi per l'esternalizzazione dell'elaborazione delle buste paga. L'incarico sarà assegnato al soggetto vincitore dell'apposito bando ad evidenza pubblica emanato dalla CCIAA di Napoli, come previsto dalla nota prot. 16666 del 20.06.2013, con la quale il Segretario Generale dell'Ente



l'Amministratore delegato comunica ai Direttori delle Aziende Speciali le modalità di stipula dei contratti di servizio delle consulenze per funzioni specifiche e necessarie alla gestione ed al funzionamento delle aziende.

La certificazione volontaria del bilancio 2013, statutariamente prevista, sarà effettuata dalla società Deloitte & Touche Spa, come da incarico biennale previsto dalla Giunta della Camera di Commercio di Napoli con delibera n. 15 del 24.02.2012.

L'assistenza legale riguarda la difesa in giudizio nelle cause di lavoro in corso.

Acquisizione di servizi e forniture, previste per € 137.000, sono relativi a:

Descrizione	Importo
Sede didattica accreditata	55.000
Abbonamento banca dati AIDA	18.300
Spese Telefoniche	18.000
Assistenza informatica	17.400
Noleggio Fotocopiatrici	6.300
Cancelleria, stampati e materiali di consumo	5.500
Manutenzione e ricambi	4.500
Interventi del Datore di Lavoro D.Lgs 81/2008	4.500
Postali, spedizioni e trasporto	3.500
Utenza Enel sede didattica accreditata	1.500
Pulizia uffici e sede didattica accreditata	1.500
Pubblicazioni e quotidiani	1.000
Acquisizione di servizi e forniture	137.000

Si riporta di seguito un sintetico commento alle Voci più significative:

Sede didattica accreditata - € 55.000

Descrizione	Importo
Canone	43.200
Oneri condominiali	10.000
Oneri Consortili GE.SE.CE.DI	1.300
Imposta di registro	500
Totale Sede didattica accreditata	55.000

Si segnala che è tuttora in corso l'iter per l'assegnazione all'Azienda da parte dell'Ente Camerale di due locali nel palazzo Borsa Merci. Non appena detto iter sarà perfezionato e sarà conseguito l'accreditamento da parte della Regione Campania, si procederà alla rescissione del contratto di locazione ed al conseguente accertamento dell'economia.

Abbonamento banca dati AIDA - € 18.300 (€ 15.000 oltre Iva)

La banca dati AIDA - Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane - è uno strumento realizzato da Bureau van Dijk, che consente un'analisi delle aziende italiane con dati indicizzati che possono essere utilizzati come chiavi di ricerca, elaborati, valutati ed esportati in diversi formati.

Spese telefoniche - € 18.000

Sono relative ai costi per l'utenza fissa (contratto Telecom centralino con 19 postazioni lavoro) e per la telefonia mobile (contratto Vodafone per n 3 Blackberry)



Assistenza - € 17.400

Descrizione	Importo
Assistenza informatica	15.100
Assistenza software contabilità	1.800
Assistenza software rilevazione presenze personale	500
Totale Assistenza	17.400

La previsione per l'assistenza informatica è dello stesso importo del precedente esercizio. Detto importo è suscettibile di rettifica una volta aggiudicato il bando ad evidenza pubblica emanato dalla CCIAA di Napoli, come previsto dalla citata nota del Segretario Generale prot. 16666 del 20.06.2013

Noleggio Fotocopiatrici- € 6.300

La previsione di spesa riguarda il noleggio di due fotocopiatrici, una per la sede legale e l'altra per la sede delle attività formative. Nel corso del 2012 è stato stipulato un nuovo contratto con la Ricoh Spa in sostituzione di quello scaduto, con un risparmio di circa l'11%.

Manutenzione e ricambi - € 4.500

la previsione di spesa è relativa alle licenze annuali antivirus, a piccoli interventi di manutenzione ordinaria ed all'acquisto dei ricambi per la funzionalità delle attrezzature.

Interventi del Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/08 - € 4.500

la previsione di spesa rappresenta una stima dei lavori eventualmente necessari all'adeguamento delle attrezzature e dei locali a quanto prescritto dalla normativa sulla sicurezza del lavoro. Eventuali ulteriori fabbisogni rappresentati dal Direttore, Datore di Lavoro ai fini della sicurezza come da delibera CDA n. 11 del 03.10.2000, verranno coperti da apposite variazioni di bilancio.

Altri costi e spese - € 63.000

Gli altri costi e spese sono relativi a:

- o Oneri tributari * € 60.000
- o Spese bancarie € 1.000
- o Varie e casuali € 2.000

* Gli oneri tributari riguardano IRAP, IRES, abbonamento speciale RAI e TARSU sede didattica.



Voce B. 10 - Ammortamenti e accantonamenti

Previsione Euro 0=

La previsione di spesa per ammortamenti è riportata a zero per memoria. In applicazione della Circolare 3622/C del 05.02.2009 e della successiva nota 0015429 del 12.02.2010 del Ministero delle Attività Produttive, i cespiti acquisiti successivamente al 31.12.2008 non vengono esposti a bilancio consuntivo. Dal momento che con l'esercizio 2012 si è concluso il ciclo di ammortamento di tutti i cespiti acquisiti entro il 2008, non ci saranno nell'esercizio 2014 ammortamenti a bilancio.



Voce 11 - Spese per progetti ed iniziative

Previsione – Euro 401.900=

La previsione è relativa per € 58.900 alla coda 2014 di attività a finanziamento camerale e per € 340.000 alla realizzazione delle iniziative dettagliatamente descritte nel programma di attività 2014 da realizzarsi col finanziamento della CCIAA di Napoli e riepilogate nel commento alla Voce Contributo della Camera di Commercio.

Ulteriori iniziative, da realizzarsi anche tramite la costituzione di Associazioni Temporanee d'Impresa, verranno attivate in seguito ai formali impegni di assegnazione delle risorse finanziarie da parte dei committenti e saranno inseriti nel bilancio 2014 con successive apposite variazioni.



Voce B. 11 - Spese per progetti ed iniziative

Previsione – Euro 401.900=

La previsione è relativa per € 58.900 alla coda 2014 di attività a finanziamento camerale e per € 343.000 alla realizzazione delle iniziative dettagliatamente descritte nel programma di attività 2014 da realizzarsi col finanziamento della CCIAA di Napoli e riepilogate nel commento alla Voce Contributo della Camera di Commercio.

Ulteriori iniziative, da realizzarsi anche tramite la costituzione di Associazioni Temporanee d'Impresa, verranno attivate in seguito ai formali impegni di assegnazione delle risorse finanziarie da parte dei committenti e saranno inseriti nel bilancio 2014 con successive apposite variazioni.



DELIBERA CON N° 29
DEL 10.12.2013
ALLEGATO 4

Libro dei Verbali del Collegio dei Revisori
CESVITEC – Azienda speciale della CCIAA di Napoli

Pag.93

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

10 dicembre 2013

Verbale n. 6/2012



L'anno duemilatredici il giorno dieci del mese di dicembre alle ore 10.30, presso la sede legale del Cesvitec, Corso Meridionale 58 Napoli, su convocazione del Presidente si è riunito il Collegio dei Revisori del CESVITEC, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Bilancio preventivo 2014;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Sigg.ri:

Dr. Dario Civilotti	Presidente	(in rappresentanza M.I.S.E.)
Dr. Pietro Coluzzi	Componente effettivo	(in rappresentanza M.E.F.)
Dott.ssa Mariarosaria Zingone	Componente effettivo	(in rappresentanza Regione Campania)

Per il Cesvitec è presente il Dr. Vittorio Isacchini, nella qualità di Responsabile Amministrativo.

1. Relazione sul bilancio preventivo per l'anno 2014.

Il Collegio procede all'esame del Bilancio Preventivo 2014 trasmesso dal Presidente ing. Vito Grassi con mail del 03.12.2013, che è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 1 del D.P.R. n. 254/2005, in base all'allegato G del decreto stesso ed è corredato dalla "Relazione del Presidente" e dalla "Descrizione analitica dei singoli stanziamenti proposti per ciascuna voce di entrata e di uscita".

Il Collegio, predispose ed approva all'unanimità la relazione al bilancio preventivo 2014 del Cesvitec che viene trascritta di seguito al presente verbale.

2. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da trattare

Alle ore 13.50, esauriti gli argomenti all'ODG, il Presidente dichiara sciolta la seduta

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Dario Civilotti	Dott. Pietro Coluzzi	Dott.ssa Mariarosaria Zingone

Copia conforme all'originale

Napoli 10.12.2013



Il Bilancio si presenta articolato nelle seguenti componenti, per le quali è indicata la variazione assoluta e percentuale rispetto alle previsioni del consuntivo 2013 e la composizione percentuale:



RICAVI

RICAVI	Previsione consuntivo 2013	Preventivo 2014	Variazione assoluta	Variazione %	2013 %	2014 %
Proventi da servizi	247.541	58.900	-188.641	-76,21	19,31	4,32
Altri proventi o rimborsi	32.548	4.000	-28.548	-87,71	2,54	0,29
Contributi da organismi comunitari	0	0	0	--	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0	--	0,00	0,00
Altri contributi	0	0	0	--	0,00	0,00
Contributo della Camera di Commercio	1.001.782	1.300.000	298.218	29,77	78,15	95,38
TOTALE RICAVI	1.281.871	1.362.900	81.029	6,32	100,00	100,00

Esame dei ricavi

I ricavi attesi per il 2014 ammontano complessivamente a € 1.362.900,00 – in aumento del 6,32% rispetto ai valori che si prevede di avere a consuntivo per l'esercizio 2013 – e sono così costituiti:

- Proventi da servizi: sono pari a complessivi € 58.900,00, tutti relativi a parte del contributo camerale destinato alla realizzazione di specifiche attività. La previsione costituisce solamente il 4,32% dei ricavi complessivi per l'anno 2014 e subisce una drastica diminuzione rispetto al preconsuntivo 2013, con uno scarto del -76,21%. Ciò evidenzia una assoluta dipendenza dell'Azienda dal contributo erogato annualmente dalla Camera di Commercio. Al riguardo, il Collegio suggerisce di porre in essere le opportune iniziative al fine di accrescere le fonti di entrata diverse dalla Camera di Commercio. Sul punto, il Collegio prende comunque atto che nella *Descrizione analitica dei singoli stanziamenti proposti per ciascuna voce di entrata e di uscita*, viene esposto come vi siano ulteriori iniziative in fase di avanzata progettazione che si prevede porteranno all'acquisizione di ulteriori commesse nel corso dell'esercizio 2014 per complessivi € 100.000,00, sicché nel futuro esercizio si provvederà ad incrementare la previsione di entrata;



delibera n. 3 del 02.08.2013. In ordine agli emolumenti del Collegio – opportunamente ridotti del 10% in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 6, comma 1, del decreto legge n. 78/2010 – si rappresenta l'opportunità di accantonare il risparmio ottenuto in via prudenziale ad un fondo, per l'eventuale versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, come previsto dal comma 21 del medesimo art. 6 del decreto-legge n. 78/1010. Inoltre, i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari sono stati calcolati sulla base di 10 sedute annuali al valore unitario lordo di € 30, come previsto dalla citata delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 02.08.2013.

- Costi per il personale: sono pari a € 645.000,00, in linea con il preventivo dell'esercizio 2013, ma con un aumento dell'11,21% rispetto al valore previsto a consuntivo per il 2013 (€ 580.000,00). La differenza è da attribuire, tra l'altro, alla differenza tra l'importo erogato a titolo di retribuzione di risultato e quanto posto a preventivo per la medesima voce. Detti costi riguardano nove unità di personale a tempo indeterminato di cui una a tempo parziale.

Inoltre, con riferimento al costo per retribuzioni ordinarie (pari a € 390.500,00) la "Descrizione analitica dei singoli stanziamenti proposti per ciascuna voce di entrata e di uscita" evidenzia che per la determinazione dell'importo per il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda speciale Cesvitec – regolato in base al CCNL "Commercio – aziende del Terziario" (valido dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013) – si è tenuto conto del rinnovo del CCNL a partire dal 1° gennaio 2014, con una previsione di aumento dell'1,5% della paga base, in linea con l'aumento del precedente rinnovo.

Al riguardo, il Collegio evidenzia come eventuali aumenti contrattuali andranno valutati alla luce delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica recate dall'art. 9 del decreto-legge n. 78/2010.

Nella voce in commento, poi, è compresa, tra le altre, anche la spesa relativa ai buoni pasto il cui importo unitario è stato rideterminato in € 7,00 sulla scorta di quanto previsto dall'art. 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. E' previsto, inoltre, uno stanziamento di € 50.000,00 quale retribuzione di risultato per i dipendenti che verrà liquidato in base a criteri che il Consiglio di Amministrazione dovrà autonomamente definire in via preventiva. Sul punto, il Collegio evidenzia come la Giunta della CCIAA di Napoli nella seduta del 11 marzo 2013 ha deliberato di "invitare i Consigli di Amministrazione



A handwritten signature, possibly "A. J.", located at the bottom right of the page.

delibera n. 3 del 02.08.2013. In ordine agli emolumenti del Collegio ridotti del 10% in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 6, comma 1, del decreto legge n. 78/2010 – si rappresenta l'opportunità di accantonare il risparmio ottenuto in via prudenziale ad un fondo, per l'eventuale versamento ad apposite destinazioni dell'entrata del bilancio dello Stato, come previsto dal comma 21 del medesimo art. 6 del decreto-legge n. 78/1010. Inoltre, i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari sono stati calcolati sulla base di 10 sedute annuali al valore unitario lordo di € 30, come previsto dalla citata delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 02.08.2013.

- Costi per il personale: sono pari a € 645.000,00, in linea con il preventivo dell'esercizio 2013, ma con un aumento dell'11,21% rispetto al valore previsto a consuntivo per il 2013 (€ 580.000,00). La differenza è da attribuire, tra l'altro, alla differenza tra l'importo erogato a titolo di retribuzione di risultato e quanto posto a preventivo per la medesima voce. Detti costi riguardano nove unità di personale a tempo indeterminato di cui una a tempo parziale.

Inoltre, con riferimento al costo per retribuzioni ordinarie (pari a € 390.500,00) la "Descrizione analitica dei singoli stanziamenti proposti per ciascuna voce di entrata e di uscita" evidenzia che per la determinazione dell'importo per il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda speciale Cesvitec – regolato in base al CCNL "Commercio – aziende del Terziario" (valido dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013) – si è tenuto conto del rinnovo del CCNL a partire dal 1° gennaio 2014, con una previsione di aumento dell'1,5% della paga base, in linea con l'aumento del precedente rinnovo.

Al riguardo, il Collegio evidenzia come eventuali aumenti contrattuali andranno valutati alla luce delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica recate dall'art. 9 del decreto-legge n. 78/2010.

Nella voce in commento, poi, è compresa, tra le altre, anche la spesa relativa ai buoni pasto il cui importo unitario è stato rideterminato in € 7,00 sulla scorta di quanto previsto dall'art. 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. E' previsto, inoltre, uno stanziamento di € 50.000,00 quale retribuzione di risultato per i dipendenti che verrà liquidato in base a criteri che il Consiglio di Amministrazione dovrà autonomamente definire in via preventiva. Sul punto, il Collegio evidenzia come la Giunta della CCIAA di Napoli nella seduta del 11 marzo 2013 ha deliberato di "invitare i Consigli di Amministrazione



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Premesso quanto sopra, il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione, in ottemperanza
a quanto disposto dall'art. 73, comma 4, lettera d), del D.P.R. n. 254/2005, esprime parere
favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Azienda per l'esercizio 2014.



I REVISORI DEI CONTI

dr. Dario Civilotti

dr. Pietro Coluzzi

dott.ssa Mariarosaria Zingone

